

Titolo articolo Data Journalism

CONSOLIDAMENTO PARETI ROCCIOSE DI MONTE PELLEGRINO:

ancora tante pietre da assestare

Articolo Data Journalism

- Ormai è sempre più pericoloso trascorrere anche solo una giornata in montagna. Le pareti di Monte Pellegrino non sono più sicure, ci sono state varie occasioni di incidenti di vario genere provocate dalla caduta dei massi. L'inadeguata condizione ecologica e gli sfavorevoli cambiamenti climatici hanno provocato anche la morte di alcune persone. Il crollo di un masso su via Monte Erecta, la strada che collega Mondello alla montagna, ha richiesto il sopralluogo dei vigili del fuoco e della protezione civile che hanno evidenziato un elevato pericolo. Per questo motivo hanno deciso di chiudere precauzionalmente la strada. Tuttavia la zona non è stata evacuata e non è stato ordinato neanche lo sgombero delle abitazioni civili. La strada è stata chiusa cinque anni fa a causa della scarsa manutenzione e della mancanza di illuminazione ma è ancora accessibile poiché, svoltando dalla Favorita, l'accesso è bloccato soltanto da una rete di metallo che può essere spostata da qualsiasi automobilista intento a raggiungere la cima della montagna. Il crollo del masso ha danneggiato fortemente il manto stradale, ma fortunatamente non ha provocato conseguenze a persone o ad animali. L'episodio ha sollecitato l'Amministrazione comunale a fare il punto della situazione. I lavori di messa in sicurezza nel costone sono iniziati nel 2015, ma a causa del licenziamento dei rocciatori per mano della società Himera è stato interrotto il cantiere che avrebbe dovuto

realizzare i lavori nel territorio sopra il cimitero dei Rotoli. Tutto ciò è stato provocato dalla mancata retribuzione degli operai e dalla successiva cassa integrazione giornaliera. Il finanziamento trovato su open-coesione riguardante questo progetto equivale € 13.252.274,67 ma è stato finanziato solo lo 0%. Il progetto open-coesione punta a creare una maggior consapevolezza tra gli studenti, anche attraverso i loro insegnanti per farli trasformare in una sorte di attori fondamentali nel processo di miglioramento ambientale del loro territorio e per sensibilizzare la cittadinanza attraverso il loro coinvolgimento diretto.